

Convenzionali

Vediamo un po' ...

“La ballata del letto vuoto”



di Gabriele Ottaviani

***La ballata del letto vuoto*, William Wall, Nutrimenti**, traduzione di Stefano Tettamanti. Se già è complicato conoscere a fondo sé stessi, figuriamoci chi ci sta accanto: e così una vedova irlandese d'un tratto scopre che il marito ha condotto a lungo una doppia vita, in un luogo ameno e seducente chiamato Camogli, che per lei segna tuttavia anche la rinascita, un nuovo inizio, la rivelazione della possibilità dell'amicizia al femminile... Affrontando anche temi legati alla più stringente attualità con la perizia del saggio e il ritmo del noir, il romanzo avvince e convince, facendo perno su una struttura narrativa solida e variegata: impeccabile.